«Autonomia, posizione premiata»

Il neoeletto: «Credo che le mie risposte siano state efficaci». Priorità a ricerca e internazionalizzazione

Udine

NOSTRO SERVIZIO

L'emozione è palpabile non soltanto nella voce di Alberto Felice De Toni, ma anche in quella di tutti coloro che attorno a lui, da buona tradizione friulana, lo invitano a bere qualcosa per festeggiare: «Dedico la mia elezione al Friuli, mia terra d'adozione - afferma il nuovo rettore -. Spero di essere all'altezza del compito, e di servire al meglio l'università».

Nonostante il calo nell'affluenza alle urne, De Toni ha aumentato i consensi rispetto alla scorsa tornata elettorale: «Ne sono assai soddisfatto - afferma - perché credo di poter rappresentare davvero le istanze di tutti. Ovviamente un rettore deve accogliere ogni voce all'interno dell'università; ma una percentuale così alta garantirà maggiore forza nelle negoziazioni che dovremo andare a fare, soprattutto con il governo regionale». A convincere ancora di più gli elettori, secondo De Toni, sarebbe stato proprio quel dibattito sull'autonomia dell'università e sulle priorità nell'assegnare le risorse che aveva infiammato le ultime settimane: «Credo siano state efficaci le mie risposte alle lettere aperte che ci erano arrivate su questo tema - riferisce - e l'enfasi posta sulla ricerca». In quanto al calo nella correttezza che alcuni hanno lamentato nel periodo intercorso tra le due tornate elettorali, il neoeletto la fa rientrare nella «normale fisiologia della competizione, in cui c'è sempre un po' di politica».

I FESTEGGIAMENTI Alberto Felice De Toni dopo l'elezione a rettore

De Toni ha davanti ancora qualche mese per prepararsi al nuovo incarico, dato che subentrerà a Cristiana Compagno soltanto dal 1. ottobre: in questo periodo, afferma, «affiancherò i processi importanti di cui dovrò farmi carico, così da essere operativo nell'immediato». E in quanto alle sue prime mosse da rettore, garantisce che «mi atterrò a quanto scritto nel programma: darò la priorità alla ricerca e all'internazionalizzazione, nonché a tutti quegli spazi e servizi utili a rendere Udine una vera «città universitaria».

Altro punto cardine nel programma di tutti i candidati era la creazione di una squadra di lavoro affidabile, in merito alla quale De Toni afferma però di non avere ancora nomi pronti: «È ancora presto, facciamo una cosa per volta». E la prima è stata la nomina ufficiale a rettore, da parte del decano Piccinini.

C.A.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.